

tarius abrasi et emendavi quia scribendo erravi (*Segue il tabellionato*).

† Iohannes de Leone q. s. iudex. (*Segue il segno*).

† Iohannes de prothomagistro puplicus Baroli notarius testatur.

† Francus de Tindocto testatur.

† Iacobus de Imbidia puplicus Baroli notarius testatur.

**N. 126.**

**A. D. 1306**

(29 maggio, Indiz. IV).

<i>Provenienza</i>	Cattedrale.
<i>Data di luogo</i>	Napoli.
<i>Rogatorio</i>	(manca).
<i>Descrizione</i>	Taglio rettangolare: alt. 0,13, larg. 0,32.
<i>Scrittura</i>	Gotica.
<i>Contenuto</i>	Carlo II obbliga i <i>Secreti</i> di Puglia a vigilare se all'Arciprete e al Capitolo di S. Maria Maggiore di Barletta siano stati soddisfatti, negli anni passati, la quarta parte dei diritti di dogana, i 15 tarenì d'oro e le 60 libbre di cera pel cereo pasquale. Lo stesso si farebbe per gli anni futuri.
<i>Bibliografia</i>	Inedita.

#### OSSERVAZIONI PARTICOLARI.

A sinistra della pergamena è attaccata una fasciola di pergamena, lunga cm. 15 × 5 circa, alla cui estremità pende il sigillo in cera rossa.

Il sigillo di un diametro di cm. 9, resta rotto in quasi tutta la ruota; riproduce nella parte dritta la figura del re coperto di tiara con nella sinistra la sfera sormontata dalla croce e lo scettro nella destra, mentre alcuni cani vengono incitati alla corsa. Alle spalle vi son drappi e bandiere ornate di gigli. In un frammento della ruota si legge solo: . . . . *Us. Secundus (Carolus II)*. Nella parte rovescia si nota un guerriero con scudo gigliato, sopra un cavallo; coperto di manto, anche gigliato. (V. fototipia n. 5 e 6).

A tergo della pergamena in carattere del tempo si legge: *Secretis Apulie — Registrata per totum — pro Archipresbitero et Capitulo Barolitane Ecclesie*.

Karolus Secundus Dei gratia Rex Ierusalem et Sicilie, ducatus Apulie et Principatus Capue, Provincie et Forcalquerii, Ac Pedimontis Comes.; Secretis Apulie, presentibus